

Argomento: Si parla di noi

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/uniudineV/31600.main.png>

LA RICORRENZA

L'eredità morale di Attilio Maseri celebrata a 3 anni dalla scomparsa

Cerimonia a Villa Florio, scelta come sede della Fondazione dedicata al cardiologo e benefattore

Alessandro Cesare

Per ricordare i tre anni dalla scomparsa di Attilio Maseri, avvenuta il 3 settembre 2021, è stata scelta una location molto cara al professore: la cappella di Villa Florio Maseri a Persereano di Pavia di Udine. «Ne celebriamo l'eredità morale» ha chiarito Cristiana Compagno, presidente della neo Fondazione che l'Università di Udine ha costituito per dare seguito alle volontà del cardiologo di fama internazionale. Compagno ha voluto riunire a Persereano amici e colleghi di Maseri. Il sindaco di Udine ed ex rettore Alberto Felice De Toni, il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto, l'attuale rettore Roberto Pinton, i componenti del consiglio scientifico della Fondazione, l'imprenditrice Giannola Nonino e l'arcivescovo Riccardo Lamba. È toccato a quest'ultimo celebrare una messa a suffragio del professore, della moglie Francesca Florio e del figlio Filippo. «Li ricordiamo con stima e affetto», ha detto l'arcivescovo, che nella sua omelia ha posto l'accento «sulla sapienza e sull'autorevolezza umana ispirate dall'alto, da Dio, e non finalizzate al mero consenso», prendendo come esempio la vita di Maseri.

Al termine della funzione, impreziosita dalla cantoria parrocchiale di Lauzacco, hanno preso la parola Pinton e Compagno. «È ancora viva l'emozione di quando, tre anni fa, abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Maseri, e del momento, quattro giorni dopo, del saluto della comunità accademica in un



La messa celebrata dall'arcivescovo Riccardo Lamba nella cappella di Villa Florio Maseri alla presenza, tra gli altri, di sindaci e rettore (FOTO PETRUS)

duomo gremito – ha ricordato il rettore dell'ateneo friulano –. Oggi il pensiero va al lascito riservato all'Università di Udine, a un ateneo giovane frequentato da giovani, immaginando ciò che le nuove generazioni avrebbero potuto fare grazie alla sua generosità. Da allora ha preso vita il nostro impegno in tale direzione – ha aggiunto – culminato con la prima Fondazione dell'Università di Udine. Abbiamo voluto essere qui per rinnovare la nostra gratitudine e per ribadire il nostro intento nel far frutta-

re ciò che ci è stato dato a favore delle nuove generazioni».

Da parte sua Compagno ha sottolineato il significato della cerimonia a Villa Florio Maseri: «Non siamo qui a commemorare una persona, ma a celebrare l'eredità morale. Maseri è stato uno scienziato di fama mondiale ed è stato esempio di studioso per tanti giovani. Aveva a cuore i giovani – ha precisato la presidente della Fondazione – ed era solito ripetere come la ricerca avesse bisogno di energie, cervelli e motori per

portare avanti incessantemente la frontiera della conoscenza. Ne era fermamente convinto e attraverso la costituzione della Fondazione abbiamo concretizzato quello che è sempre stato il suo progetto di vita: dedicare le sue risorse ai giovani».

Compagno ha quindi evidenziato il fatto che la Fondazione, come sua finalità primaria, abbia «il supporto di giovani studiosi meritevoli dell'università friulana». Proprio per riuscire a far fruttare al meglio il patrimonio di Maseri, la Fondazione ha recen-

temente deciso di costituire la società agricola Contessa Florio, «conferendo tutti i terreni del professore per dedicarli alla coltivazione. In questo modo stiamo dando vita alle idee di Attilio, che ci guarda dall'alto ed è felice della nostra presenza nella cappella di casa sua», ha assicurato Compagno, che ha terminato dando lettura di un messaggio di saluto dell'ambasciatore Antonio Zanardi Landi, componente del comitato dei sostenitori della Fondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI BOB CORTESI

Dai doveri dell'uomo di Mazzini una lezione sulla solidarietà planetaria

S

Il



Il

Il

Argomento: Si parla di noi

la ricorrenza

L'eredità morale di Attilio Maseri celebrata a 3 anni dalla scomparsa

Cerimonia a Villa Florio, scelta come sede della Fondazione dedicata al cardiologo e benefattore

ALESSANDRO CESARE

Alessandro Cesare Per ricordare i tre anni dalla scomparsa di Attilio Maseri, avvenuta il 3 settembre 2021, è stata scelta una location molto cara al professore: la cappella di Villa Florio Maseri a Persereano di Pavia di Udine.

«Ne celebriamo l'eredità morale» ha chiarito Cristiana Compagno, presidente della neo Fondazione che l'Università di Udine ha costituito per dare seguito alle volontà del cardiologo di fama internazionale.

Compagno ha voluto riunire a Persereano amici e colleghi di Maseri.

Il sindaco di Udine ed ex rettore Alberto Felice De Toni, il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto, l'attuale rettore Roberto Pinton, i componenti del consiglio scientifico della Fondazione, l'imprenditrice Giannola Nonino e l'arcivescovo Riccardo Lamba.

È toccato a quest'ultimo celebrare una messa a suffragio del professore, della moglie Francesca Florio e del figlio Filippo.

«Li ricordiamo con stima e affetto», ha detto l'arcivescovo, che nella sua omelia ha posto l'accento «sulla sapienza e sull'autorevolezza umana ispirate dall'alto, da Dio, e non finalizzate al mero consenso», prendendo come esempio la vita di Maseri.

Al termine della funzione, impreziosita dalla

cantoria parrocchiale di Lauzacco, hanno preso la parola Pinton e Compagno.

«È ancora viva l'emozione di quando, tre anni fa, abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Maseri, e del momento, quattro giorni dopo, del saluto della comunità accademica in un duomo gremito - ha ricordato il rettore dell'ateneo friulano -.

Oggi il pensiero va al lascito riservato all'Università di Udine, a un ateneo giovane frequentato da giovani, immaginando ciò che le nuove generazioni avrebbero potuto fare grazie alla sua generosità.

Da allora ha preso vita il nostro impegno in tale direzione - ha aggiunto - culminato con la prima Fondazione dell'Università di Udine.

Abbiamo voluto essere qui per rinnovare la nostra gratitudine e per ribadire il nostro intento nel far fruttare ciò che ci è stato dato a favore delle nuove generazioni».

Da parte sua Compagno ha sottolineato il significato della cerimonia a Villa Florio Maseri: «Non siamo qui a commemorare una persona, ma a celebrarne l'eredità morale.

Maseri è stato uno scienziato di fama mondiale ed è stato esempio di studioso per tanti giovani.

Aveva a cuore i giovani - ha precisato la presidente della Fondazione - ed era solito ripetere come la ricerca avesse bisogno di

energie, cervelli e motori per portare avanti incessantemente la frontiera della conoscenza.

Ne era fermamente convinto e attraverso la costituzione della Fondazione abbiamo concretizzato quello che è sempre stato il suo progetto di vita: dedicare le sue risorse ai giovani».

Compagno ha quindi evidenziato il fatto che la Fondazione, come sua finalità primaria, abbia «il supporto di giovani studiosi meritevoli dell'università friulana».

Proprio per riuscire a far fruttare al meglio il patrimonio di Maseri, la Fondazione ha recentemente deciso di costituire la società

agricola Contessa Florio, «conferendo tutti i terreni del professore per dedicarli alla coltivazione.

In questo modo stiamo dando vita alle idee di Attilio, che ci guarda dall'alto ed è felice della nostra presenza nella cappella di casa sua», ha assicurato Compagno, che ha terminato dando lettura di un messaggio di saluto dell'ambasciatore Antonio Zanardi Landi, componente del comitato dei sostenitori della Fondazione.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA La messa celebrata dall'arcivescovo Riccardo Lamba nella cappella di Villa Florio Maseri alla presenza, tra gli altri, di sindaci e rettore (foto petrussi).